



Ente Gestore delle Riserve

Grotta Conza

Grotta di Entella

Monte Conca

m amte.MiTE.REGISTRO.UFFICIALE.INGRESSO.0164176.28-12-2022

CLUB ALPINO ITALIANO

REGIONE SICILIA

APS - ETS

Raggruppamento Regionale

Sede legale: 90139 Palermo, Via Roma 443, presidenza 333/7342382, fax 091-6092589 C.F. 97022540831 gr.sicilia@pec.cai.it

Coordinamento Riserve Naturali: 90139 Palermo, Via Roma 443 cell. 3289332615 tel. 091/6118805 fax 091/6623700 e-mail: riservecaisicilia@gmail.com

Prot. 175_2022

Milena 27/12/2022

Spett.le Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
PEC: va@pec.mite.gov.it

E p.c.

Alla Snam Rete Gas S.p.A.
ingecos@pec.snamretegas.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Siciliana
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Al Club Alpino Italiano
Sede Centrale
amministr@pec.cai.it

**Oggetto: Rilascio parere preliminare non vincolante sullo studio di incidenza relativo al progetto "Rifacimento Derivazione per Porto Empedocle DN300 (12''), DP 24 bar ed opere connesse".
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A.**

Premesso che:

- Con nota prot. 436_2022 del 01/12/2022, la segreteria di Presidenza del Club Alpino italiano, ha fatto pervenire al GR CAI Sicilia la nota inviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il 28/11/2022 con allegato il link del progetto "RIFACIMENTO DERIVAZIONE PER PORTO

EMPEDOCLE DN300 (12"), DP 24 BAR ED OPERE CONNESSE" in formato digitale. Ai sensi dell'art. 1 del D.A. del 14/02/2022 allegato 1 paragrafo 6, n.q. di Ente Gestore della R.N.I. Monte Conca, ricadente all'interno del Sito Rete Natura 2000 **"ZSC-ZPS ITA 05006 COMPLESSI GESSOSI MONTE CONCA"**, ubicata all'interno dell'area di una parte degli interventi previsti e relativamente al progetto definitivo *"RIFACIMENTO DERIVAZIONE PER PORTO EMPEDOCLE DN300 (12"), DP 24 BAR ED OPERE CONNESSE"*, per il rilascio del parere sulla valutazione di incidenza di competenza;

- L'ambito territoriale entro il quale ricade il sito in cui verranno realizzati gli interventi previsti in progetto riguarda un settore a nord ovest della *"R.N.I. Monte Conca"* ricadente all'interno del Sito Rete Natura 2000 **"ZSC-ZPS ITA 05006 COMPLESSI GESSOSI MONTE CONCA"**;

Le opere previste sono:

Il progetto denominato *"Rifacimento Derivazione per Porto Empedocle DN 300 (12"), DP 24 bar e opere connesse"*, ha come principale intervento la realizzazione di un nuovo gasdotto della lunghezza di 35,050 km, che dal Comune di Campofranco (CL) raggiungerà il Comune di Porto Empedocle (AG) in sostituzione del metanodotto esistente *"Derivazione per Porto Empedocle DN 250 (10"), MOP 24 bar"*. Quest'ultimo, di lunghezza complessiva pari a 39,230 km, verrà completamente dismesso a partire dal Comune di Sutera (CL), fino al Comune di Porto Empedocle (AG).

Il progetto oltre a riguardare la posa di una nuova condotta comporta anche l'adeguamento (rifacimento e ricollegamento) delle linee secondarie di vario diametro che, prendendo origine da quest'ultimo, garantiscono la fornitura del servizio al bacino di utenze dell'area. Tale adeguamento si attua attraverso la contestuale realizzazione di 9 nuove linee secondarie e la dismissione di 9 tubazioni secondarie esistenti.

Un breve tratto del metanodotto in progetto intercetta, per una lunghezza complessiva di 0,265 km, la ZSC/ZPS ITA050006 "Monte Conca" e Riserva Naturale e Integrale (R.N.I) (zona B). Questo tratto sarà però attraversato con l'utilizzo di tecnologia trenchless con microtunnel, che consente di evitare ogni interferenza diretta sul sito tutelato. La tecnologia di attraversamento tramite microtunnel si basa sull'avanzamento di uno scudo cilindrico, cui è applicato frontalmente un

sistema di perforazione puntuale o a sezione piena; l'azione di avanzamento, coadiuvata dall'utilizzo di fanghi bentonitici, è esercitata da martinetti idraulici ubicati nella posizione di spinta, che agiscono sul tubo di rivestimento del tunnel.

I martinetti sono montati su di un telaio meccanico che viene posizionato contro un muro in c.a. appositamente costruito all'interno del pozzo di spinta.

Lo stesso sito ITA050006 "Monte Conca" è interessato marginalmente dalla dismissione della linea esistente, per un tratto di circa 0,550 km di lunghezza.

Vista la normativa relativa ai Siti Rete Natura 2000:

- D.P.R. 8/09/1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
- D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- Decreto Assessore Regionale al Territorio e Ambiente 30 marzo 2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";
- Legge Regionale 8 maggio 2007 n. 13 "Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007";
- Decreto Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente num. 36/GAB del 14 Febbraio 2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303
- Formulario Natura 2000 del ZSC – ZPS ITA050006 "Complessi Gessosi Monte Conca".
- Il PDG Complessi Gessosi Monte Conca ed i relativi allegati.

Si prescrive:

1. L'intervento dovrà essere realizzato nei tempi previsti all'interno del cronoprogramma. Questo deve essere comunque effettuato nel periodo compreso entro il 15 di agosto ed il 15 di marzo successivo, ovvero al di fuori dei periodi di riproduzione e di svernamento delle specie di interesse conservazionistico.

Per quanto riguarda la componente rumore e le emissioni acustiche generate in fase di cantiere ed in particolare durante gli scavi e posa dell'impianto, dovranno essere eseguiti in orario diurno.

2. Nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti. Si dovrà quindi prevedere che le attività di perforazione non determinino l'insorgere del rischio di diffusione di eventuali sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione e che l'utilizzazione dei fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate.

I pozzi, sia quello di ingresso o di spinta sia quello di arrivo o ricevimento, dovranno essere ubicati all'esterno del perimetro dell'area di Riserva, così come descritto in progetto.

Nel caso in cui nel corso della trivellazione dovesse insorgere la necessità di attuare delle varianti alla direttrice di scavo, per qualsivoglia causa, non devono essere previsti eventuali affioramenti all'interno dell'area di Riserva.

Inoltre gli scavi dovranno essere tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando che vi possa essere infiltrazione d'acqua al loro interno.

3. Vista la natura carsica delle rocce presenti nell'area che sarà interessata dal tracciato della condotta in progetto, dovrà essere escluso ogni possibile rischio di eventuali crolli di natura carsica, così come qualsiasi interferenza o intercettazione di ambiente ipogeo.

Dovrà essere prestata la massima attenzione alla possibile interferenza dell'opera con eventuali falde, per evitare fenomeni di mescolamento e di sifonamento,

4. Il piano di azione degli interventi di mitigazione dovrà essere correlato da un piano di monitoraggio degli stessi interventi, atto a misurarne l'efficacia.

I risultati del suddetto monitoraggio dovranno essere condivisi con le autorità competenti e con gli enti coinvolti, in maniera da contribuire alla formulazione di opzioni di risposta adeguate ad affrontare qualsiasi apparente carenza nella misura d'attenuazione e per rispondere ad incidenze.

P.Q.M.

presi in considerazione gli effetti dei lavori sul Sito Natura 2000 ZPS-ZSC 05006 "Complessi Gessosi di Monte Conca" e la R.N.I. Monte Conca, prese in esame le misure di mitigazione così come descritte relative alle incidenze dirette ed indirette, nell'ambito delle proprie competenze, si esprime **parere preventivo favorevole** allo Studio di Incidenza riguardo alla compatibilità ambientale del progetto a condizione che si ottemperino le prescrizioni sopra esposte dal punto 1 al punto 4.

Il Presidente e Legale Rappresentante

Dott. Francesco Lo Cascio



FRANCESCO LO
CASCIO
28.12.2022
11:06:33
GMT+00:00

Direttore della R.N.I Monte Conca

Il Dott. Giovanni Macaluso

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giovanni Macaluso', positioned below the name of the Director.